

# Un innovativo impianto di autoproduzione energetica

*Alla Surgital di Lavezzola. «Volontà di investire nel territorio e ridurre l'impatto ambientale»*

**CONSELICE.** Surgital, leader in Italia e nel mondo nella produzione di pasta fresca surgelata, piatti pronti e sughi surgelati, ha installato nella sua sede di Lavezzola un innovativo impianto di autoproduzione energetica. Il sistema, unico in Italia per le sue caratteristiche di sostenibilità e rispetto ambientale, produrrà congiuntamente energia elettrica, vapore e freddo grazie all'impiego di una turbina oil-free, brevetto di derivazione aerospaziale dell'americana Capstone.

L'azienda è stata creata nel 1980 da Romana Tamburini insieme al marito Edoardo Bacchini. Nel 2010 è stata, infatti, installata una centrale di trigenerazione combinata ad un impianto fotovoltaico e nel 2013 si è realizzato un nuovo magazzino di stoccaggio, automatizzato, con una capacità di 14.000 posti pallet.

Edoardo Bacchini, amministratore delegato di Surgital, ha dichiarato: «La scelta di autoprodurre energia nasce non solo dalla volontà di investire nel territorio e ridur-



Lo stabilimento di Lavezzola della Surgital

re l'impatto ambientale dell'attività produttiva, con una conseguente diminuzione dei costi sociali dell'inquinamento, ma soprattutto dal bisogno di aumentare la competitività».

La scelta dell'azienda, con lo scopo di fornire energia al nuovo magazzino di stoccaggio, è ricaduta su un impianto con turbina a gas oil-free Capstone e processo di post-combustione, una tecnologia all'avanguardia che unisce la

cogenerazione a un sofisticato sistema di recupero termico che assicura il massimo livello di efficienza attualmente possibile, e quindi di risparmio, in quei processi dell'industria alimentare che richiedono energia termica sotto forma di vapore saturo.

L'applicazione è frutto dell'ingegneria di Ibt Group, azienda specializzata in soluzioni per il risparmio energetico e partner esclusivo per l'Italia di Capstone, leader

mondiale nelle turbine a gas con tecnologia oil free, ovvero senza olio e liquidi lubrificanti al loro interno. Grazie a questa caratteristica, i fumi di scarto delle microturbine sono talmente puliti da presentare un alto contenuto di ossigeno che consente di poterli utilizzare come aria comburente.

L'impianto, che diminuirà di oltre il 30% il consumo di energia primaria con conseguente aumento di produttività dell'azienda, contribuirà a risparmiare in un anno circa 320 Tep (Tonnellate equivalenti di petrolio) pari a 642 ton di CO2 non immesse in atmosfera.

Ibt Group presenterà in anteprima la tecnologia applicata al Cibus Tec, il principale appuntamento fieristico italiano per le tecnologie per l'industria alimentare, che si terrà a Parma dal prossimo 28 al 31 ottobre, grazie a un cortometraggio che racconta in immagini e 3D animation come avverrà la produzione congiunta di energia e vapore, con la massima efficienza e rispetto per l'ambiente.

